



UNIONE  
EUROPEA



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA'  
E DELLA RICERCA



IPSIA  
SIDERNO

**Istituto Professionale Statale per l'Industria e l'Artigianato**  
*Siderno - ex Sede coordinata di Locri - cod. mec. RCRI010017*

**Anno Scolastico 2018/2019**



*Redatto in Siderno il: 13 maggio 2019*

*Affisso all'albo il: 15 maggio 2019*

**Il Coordinatore della Classe**  
*(Prof. Bruno Antonio IARIA)*

**Il Dirigente Scolastico**  
*(Prof. Gaetano PEDULLA')*

.....

.....



**Istituto Professionale Statale per Industria ed Artigianato**  
*Siderno - ex Sede coordinata di Locri - cod. mec. RCRI010017*

Via G. Mazzini, 2 - 89048 SIDERNO (RC)  
Telefono 0964 048034 - Fax 0964 048033 -  
E-mail pec sede Siderno: [rcri010006@pec.istruzione.it](mailto:rcri010006@pec.istruzione.it)

**Anno Scolastico 2018/2019**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE**  
**5<sup>^</sup>D / IP09 – sezione MAT – ex sede coordinata di Locri**  
*“Tecnico della manutenzione e assistenza tecnica”*  
**Specializzazione: Manutenzione e Assistenza Tecnica**

*D.P.R. 23 luglio 1998 n. 323, art. 5 comma 2 – Legge 10 dicembre 1997 n. 425 – art. 6, O.M. del 11 marzo 2019*

**I DOCENTI DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE**

MATERIA DI INSEGNAMENTO	FIRMA DEI DOCENTI
ITALIANO Prof.ssa Adriana Muratore	
STORIA Prof.ssa Adriana Muratore	
LINGUE STRANIERE: INGLESE Prof.ssa Silvia Ielo	
MATEMATICA Prof. Giuseppe Macrì	
TECNOLOGIE, TECNICHE DI INSTALLAZIONE E M. Prof. Iaria Bruno Antonio	
TECNOLOGIE ELETTRICHE, ELETTRONICHE ED A. Prof.ssa Teresa Agata Sgambellone	
TECNOLOGIE MECCANICHE ED APPLICAZIONI Prof. Domenico Panetta	
LABORATORIO TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI Prof. Umberto Bennici	
LABORATORIO TEEA (TECN.ELET.ELET.APPL.) Prof. Pietro Minniti	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE Prof.ssa Miranda De Agostino	
RELIGIONE Prof.ssa Gentiluomo Maria Teresa	

*Redatto in Siderno, il: 13 maggio 2019*

**Il Coordinatore della Classe**  
*(Prof. Bruno Antonio LARIA)*

**Il Dirigente Scolastico**  
*(Prof. Gaetano PEDULLA')*

## INDICE

Capitolo	Contenuti	Pagina
1	Premessa	4
2	Riferimenti normativi	5
3	Profilo Culturale, Educativo e Professionale (PECUP)	6
4	Presentazione della classe	8
5	Curriculum didattico formativo della classe	10
6	Tipologia delle attività formative (PCTO)	14
7	Composizione della classe: candidati interni	20
7.1	Composizione della classe: candidati esterni	20
8	Percorso didattico curricolare	21
8.1	Docenti anno scolastico 2016/2017 (3 <sup>^</sup> anno)	21
8.2	Docenti anno scolastico 2017/2018 (4 <sup>^</sup> anno)	22
8.3	Docenti Consiglio della Classe a.s. 2018/2019 (5 <sup>^</sup> anno)	22
9	Quadro orario del corso di studio pluriennale	23
10	Criteri per l'attribuzione del credito scolastico	24
10.1	Credito scolastico del secondo biennio e quinto anno	25
11	Criteri per l'attribuzione della condotta	26
12	Metodi generali di insegnamento	26
13	Tipologia delle verifiche	26
14	Percorsi interdisciplinari	27
15	Attività, Percorsi Progetti svolti nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione	27
16	Criteri di valutazione	32
17	Simulazioni delle prove di Esame	34
18	Varie	35
18.1	Ulteriori elementi per la valutazione	35
18.2	Criteri per l'attribuzione del credito formativo	35
19	Elenco allegati del documento	36
	Allegato A: elenco libri di testo	
	Allegato B: schede programmi svolti e valutazione per singola disciplina	
	Allegato C: simulazioni prima e seconda prova	
	Allegato D: elenco crediti formativi	
	Allegato E: proposte griglie di valutazione prove di esami	

## 1 Premessa

Con la riforma scolastica (D.M. n. 92 del 24 maggio 2018) gli istituti professionali, nel caso di specie, acquisiscono una nuova identità, fondata sulla cultura delle filiere economiche e produttive di rilevanza nazionale e/o territoriale che caratterizzano gli **11 indirizzi di specializzazione**: tra questi anche quello della “manutenzione e assistenza tecnica”.

Tutti i percorsi formativi durano cinque anni e sono suddivisi in 1 biennio e in 1 triennio, al termine del quale gli studenti sostengono l'esame di Stato per il conseguimento del diploma di istruzione professionale. I nuovi istituti professionali hanno, quindi, un ordinamento molto flessibile per interagire con i sistemi produttivi territoriali e rispondere alle esigenze del mondo del lavoro e delle professioni.

I percorsi di istruzione professionale del citato decreto legislativo, sono ridefiniti a partire dalle classi prime funzionanti nell'anno scolastico 2018/2019. Gli indirizzi, le articolazioni e le opzioni, previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, confluiscono nei nuovi indirizzi, secondo quanto stabilito nell'Allegato C al decreto legislativo, a partire dalle classi prime funzionanti nell'anno scolastico 2018/2019.

Il diploma, inoltre, consente l'accesso immediato al mondo del lavoro e/o la prosecuzione degli studi in qualunque facoltà universitaria (in particolare ingegneria), oltre che nei percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IeFTS), anche presso gli istituti tecnici superiori (ITS).

Il relativo quadro orario, in sintesi, è strutturato secondo il seguente schema:

- **32** ore settimanali di 60 minuti ciascuna
- corsi articolati in 1 biennio (1<sup>^</sup>, 2<sup>^</sup> anno) + 1 triennio (3<sup>^</sup>, 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup> anno).

L'identità dell'Istituto Professionale è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica.

In linea con le indicazioni dell'unione europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione, che prevede lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, l'offerta formativa dell'Istituto Professionale si articola in un'area d'istruzione generale, comune a tutti i percorsi, e in aree d'indirizzo.

I relativi risultati di apprendimento sono descritti in competenze, abilità e conoscenze, anche secondo quanto previsto dal Quadro Europeo delle Qualifiche (European Qualification Framework- EQF).

**L'area di istruzione generale** ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, e storico-sociale. La preparazione di base degli studenti si persegue tramite l'uso sistematico di metodi che valorizzano l'apprendimento per mezzo di esperienze nei contesti formali, non formali e informali e la personalizzazione dei percorsi.

**Le aree di indirizzo**, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare in modo costruttivo alla soluzione di problemi. Gli assi di riferimento sono quello scientifico, tecnologico e professionale.

Assume particolare importanza nella progettazione formativa **l'alternanza scuola-lavoro** (*oggi PCTO*), che consente una pluralità di soluzioni didattiche favorendo il collegamento con il territorio.

I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del percorso quinquennale, consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari e nei percorsi di studio e lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. A tale scopo, viene assicurato, nel corso del quinquennio, un orientamento permanente che favorisca, da parte degli studenti, scelte fondate e consapevoli.

Gli istituti professionali, inoltre, possono svolgere un ruolo complementare e integrativo rispetto al sistema di istruzione e formazione professionale di competenza regionale e continuare ad organizzare, in regime di sussidiarietà, nel quadro di intese con le Regioni, percorsi per il conseguimento di qualifiche triennali e di diplomi professionali quadriennali.

Il nuovo curriculum per il quinto anno del settore industria e artigianato con relativo esame di stato conclusivo ad indirizzo “**Tecnico della manutenzione e assistenza tecnica**”, è una nuova figura professionale prevista dalla riforma con competenze sia nel campo della meccanica che dell'elettrotecnica/elettronica in grado di dare un servizio alle industrie come installatore o manutentore delle macchine, quindi finalizzato ad un rapido accesso al mondo del lavoro, sia esso rivolto verso l'industria che nella libera professione.

[OM 205 11/03/2019](#)**Art. 6, c. 1**

1. Ai sensi dell'art. 17, comma 1, del D.lgs. n. 62 del 2017, il consiglio di classe elabora, entro il quindici di maggio di ciascun anno, un **documento** che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Il documento illustra inoltre le attività, i percorsi e i progetti svolti nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF, e le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Nella redazione di tale documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719. Al documento possono essere allegati eventuali atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, previsti dal d.lgs. n. 77 del 2005, e così ridenominati dall'art. 1, co. 784, della l. n. 145 del 2018, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi del d.PR. n. 249 del 1998. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.

[DM n.37/2019](#)**Art. 2, cc. 2, 3, 4, 5, 6**

1. Il colloquio si svolge a partire dai materiali di cui al comma 1 scelti dalla commissione, attinenti alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli Istituti tecnici e professionali, in un'unica soluzione temporale e alla presenza dell'intera commissione. La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando però una rigida distinzione tra le stesse. Affinché tale coinvolgimento sia quanto più possibile ampio, i commissari interni ed esterni conducono l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati alle prove scritte.
2. La scelta da parte della commissione dei materiali di cui al comma 1 da proporre al candidato ha l'obiettivo di favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline. Nella predisposizione degli stessi materiali, da cui si sviluppa il colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti, e le esperienze svolte, sempre nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.
3. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle in lingua straniera qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione di esame in qualità di membro interno.
4. La commissione d'esame dedica un'apposita sessione alla preparazione del colloquio. Nel corso di tale sessione, la commissione provvede per ogni classe, in coerenza con il percorso didattico illustrato nel documento del consiglio di classe, alla predisposizione dei materiali di cui al comma 1 da proporre in numero pari a quello dei candidati da esaminare nella classe/commissione aumentato di due. Il giorno della prova orale il candidato sorteggerà i materiali sulla base dei quali verrà condotto il colloquio. Le modalità di sorteggio saranno previste in modo da evitare la riproposizione degli stessi materiali a diversi candidati.

[Nota Miur n.788 del 06/05/2019](#)**Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione 2018/2019. Precisazioni sulle modalità del colloquio.**

Come previsto dal decreto ministeriale n. 37 del 2019, .... omississ...<< in coerenza con il quadro normativo, i materiali possono essere di diverso tipo. Essi possono essere costituiti da:

- testi (es. brani in poesia o in prosa, in lingua italiana o straniera);
- documenti (es. spunti tratti da giornali o riviste, foto di beni artistici e monumenti, riproduzioni di opere d'arte, ma anche grafici, tabelle con dati significativi, etc.);
- esperienze e progetti (es.: spunti tratti anche dal documento del consiglio di classe)

-problemi (es.: situazioni problematiche legate alla specificità dell'indirizzo, semplici casi pratici e professionali).

E' opportuno che la commissione, in sede di riunione preliminare, individui i criteri alla base della scelta e la tipologia dei materiali da proporre ai candidati. Si ritiene che tra tali criteri possano essere inseriti:

- la coerenza con gli obiettivi del PECUP;
- la coerenza con il percorso didattico effettivamente svolto (documento del consiglio di classe);
- la possibilità di trarre spunti per un colloquio pluridisciplinare.

Lo svolgimento del colloquio è disciplinato dall'art 17, comma 9, del D.lgs. n. 62 del 2017, nonché dall'art.2 del D.M. n. 37 del 2019 e dall'art. 19 dell'O.M. n. 205 del 2019. Il colloquio è caratterizzato da quattro momenti:

- 1) l'avvio dai materiali di cui all'art. 19, co. 1, secondo periodo, dell'O.M. n. 205 del 2019 e la successiva trattazione di carattere pluridisciplinare;
- 2) l'esposizione, attraverso una breve relazione e/o elaborato multimediale, dell'esperienza svolta relativamente ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento;
- 3) l'accertamento delle conoscenze e competenze maturate nell'ambito delle attività relative a "Cittadinanza e Costituzione";
- 4) la discussione delle prove scritte.

Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62.

In particolare, per lo svolgimento del colloquio trovano applicazione, rispettivamente, l'art. 20, comma 7, e l'art. 21, comma 5, dell'ordinanza ministeriale i quali prevedono che le commissioni d'esame sottopongano ai candidati con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento i materiali di cui all'art. 19, comma 1, predisposti in coerenza con il PEI o il PDP di ciascuno. Pertanto, non trova applicazione per i candidati con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento la procedura di cui all'art. 19, comma 5, dell'O.M. n.205 del 2019.

Nel documento del 15 maggio, finalizzato a orientare la commissione nella redazione delle tracce per la seconda parte della seconda prova e della conduzione del colloquio dell'esame di Stato, non è necessario fornire dati personali riferiti agli studenti.

Com'è noto, per consentire alla commissione di esame di predisporre le predette prove degli esami di Stato II ciclo, i consigli di classe sono chiamati ad elaborare, entro il 15 maggio, un apposito **documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi ed i tempi del percorso formativo**, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti.

Tale documento deve essere immediatamente affisso all'albo dell'istituto e consegnato in copia a ciascun candidato. Chiunque abbia interesse può estrarne copia. Tali **obblighi di pubblicazione** si intendono assolti con la pubblicazione sul sito internet istituzionale della scuola; i contenuti sono quindi indicizzati nelle rete.

Nella prassi, anche sulla base di specifici modelli predisposti da alcune scuole, taluni anche reperibili in rete, il documento in esame viene redatto riportando **dati personali riferiti agli studenti**, dall'elenco nominativo degli studenti appartenenti alle ultime classi, ad ulteriori informazioni anagrafiche o relative al rendimento scolastico.

Con **nota 21 marzo 2017, prot. n. 10719** il Garante per la protezione dei dati personali ricorda che le amministrazioni pubbliche, prima di mettere a disposizione sui propri siti web istituzionali atti e documenti amministrativi contenenti dati personali, devono verificare che sia espressamente previsto l'obbligo di pubblicare anche dati personali, ovvero valutare, caso per caso, se tale diffusione sia effettivamente necessaria rispetto alle finalità sottese alla diffusione del documento.

Pertanto, in un documento finalizzato ad orientare la commissione esaminatrice nella redazione del testo della terza prova che sia il più adeguato possibile alla totalità degli studenti esaminandi, **non si ha alcuna ragionevole evidenza** della necessità di fornire dati personali riferiti ai singoli studenti.

È chiaro, infatti, che il senso del documento sia quello di mettere in evidenza il percorso didattico e formativo di ciascuna classe, prescindendo dalle peculiarità dei singoli elementi che la compongono. Risulta quindi **priva del necessario fondamento normativo** la diffusione di un documento redatto in modo tale da comprendere anche riferimenti ai singoli studenti.

**Tecnico della manutenzione e assistenza tecnica.****Sbocchi occupazionali e prospettive future.**

Il tecnico oggi meglio identificato come “**Diplomato di istruzione professionale nell’indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica**”, possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi.

Secondo il “profilo” di cui all’allegato C2 del D.P.R. 15 marzo 2010 n.87, peraltro ancora indicativo per la classe in uscita nel corrente a.s., si decide di far proprio quanto già indicato dal PTOF vigente per l’Asse scientifico-tecnologico nonché quanto indicato nel PECUP comune a tutti i settori dell’istruzione professionale, ossia:

- Controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell’ambiente.
- Osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi.
- Organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine e per la dismissione dei dispositivi.
- Utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei
- Gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l’approvvigionamento.
- Reperire e interpretare documentazione tecnica.
- Assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi.
- Operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l’economicità degli interventi.
- Comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.
- Utilizzare, attraverso la conoscenza e l’applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche, nonché le competenze le relative competenze multidisciplinari presenti nei processi lavorativi.
- Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.
- Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
- Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti.
- Garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d’arte, collaborando alla fase di collaudo e di installazione.
- Gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste.
- Altre ed eventuali competenze da sviluppare ed integrare in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

Sia nel lavoro autonomo che in quello produttivo industriale è in grado di:

- Comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti civili e industriali;
- Utilizzare la documentazione tecnica relativa alle macchine, ai componenti ed agli impianti tecnologici;
- Intervenire sul controllo dei sistemi di potenza, individuando i vari componenti che costituiscono il sistema ed i vari materiali impiegati;
- Scegliere ed utilizzare i normali dispositivi elettrici, elettronici e meccanici per l’automazione industriale e il controllo con adeguati strumentazioni di misura;
- Garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d’arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione;
- Gestire le esigenze del committente, la conduzione da titolare o da responsabile tecnico di imprese installatrici di impianti tecnologici, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci.

**Conseguito il diploma di Maturità Professionale, il tecnico/studente può dunque:**

- avere accesso a qualsiasi facoltà universitaria (in particolare: ingegneria);
- seguire corsi post-diploma (IeFTS, ITS);
- inserirsi nel mondo del lavoro (in particolare: Officine elettriche o elettromeccaniche; Manutentore di linee di produzione all’interno delle industrie che impiegano l’automazione; Elettricista ed installatore di apparecchiature elettromeccaniche; Manutentore degli impianti di produzione e distribuzione del vapore; ecc.).

**A) Analisi della situazione di partenza**

La classe era composta inizialmente da 16 alunni, tutti di sesso maschile, di cui 3 ripetenti (I.V., S.M. e S. A.) e 13 provenienti dalla classe precedente.

Dal punto di vista dell'ammissione agli esami di stato, considerato che tutti gli alunni ripetenti NON hanno di fatto mai frequentato, il numero di alunni (candidati) che saranno scrutinati nel prossimo consiglio finale di classe saranno 13.

Il gruppo classe si presenta sotto un profilo variegato con livelli di preparazione eterogenei che raggiungono, complessivamente, quelli minimi previsti dalla vigente normativa in materia di ammissione agli esami di stato conclusivi il periodo di studio. Questa situazione di partenza è evidenziata sia dall'indagine socio-ambientale sia dalle prestazioni evidenziate nelle prove d'ingresso, nonché dalle medie delle valutazioni (pagellini) infra\_quadrimestrali del corrente anno scolastico oltre a quelle finali degli anni precedenti, in particolare del 3<sup>o</sup> e 4<sup>o</sup> anno.

Per contro, nel complesso, il loro comportamento nonché la loro disponibilità verso la socializzazione e la partecipazione alle attività di gruppo può ritenersi abbastanza soddisfacente ed armonioso.

Dall'indagine conoscitiva svolta all'inizio dell'anno scolastico per individuare il tessuto ambientale, il contesto socio culturale degli alunni e i relativi bisogni è emerso che la condizione socio-ambientale risulta appartenente alla fascia medio-bassa come testimoniano i dati sulla scolarizzazione progressiva e sull'attività lavorativa dei genitori.

Nella classe sono inseriti tre alunni (C.B., N.P. e S.L.) in situazione di disagio, ovvero con bisogni speciali non certificati e che, pertanto, per seguendo le normali attività didattiche della classe godono di alcuni adattamenti metodologici meglio specificati nei rispettivi documenti (PDP).

**B) Analisi del contesto territoriale**

La provenienza territoriale risulta essere molto variegata oltre che eterogenea: tutti hanno in comune la quotidiana esperienza del pendolaresimo in quanto i luoghi di residenza fanno parte del comprensorio della Locride che risulta essere geograficamente alquanto vasto e disagiato, soprattutto dal punto di vista delle infrastrutture e della inefficiente organizzazione dei mezzi di trasporto pubblico.

Questo handicap induce l'istituzione scolastica ad operare forzatamente una riduzione oraria dell'unità modulare delle lezioni con conseguente riduzione della tempistica curricolare di tutte le discipline e annesse attività scolastiche, anche in relazione ai permessi di uscita anticipata per quasi il 70% degli alunni.

Infatti, il bacino di utenza dell'Istituto Professionale in particolare è costituito da ragazzi provenienti da paesi situati in una fascia geografica alquanto grande e diversificata (litoranea, entroterra e montana) compresa tra i comuni della fascia jonica tra Brancaleone e Monasterace, e quelli della piana tra Gioia Tauro - Rosarno - Polistena e Gioiosa Jonica (solo nell'indirizzo Odontotecnico).

Una attenta e puntuale analisi delle risorse economiche, sociali e territoriali in genere, evidenziano un quadro non molto incoraggiante ma non per questo demotivante soprattutto per il profondo senso dell'umiltà e del "voler fare" nonostante il ridotto benessere "socio-ambientale". Di seguito vengono illustrati i principali fattori antropici e descrittivi del livello socio-economico di appartenenza, che spesso sono la causa principale dei fenomeni di abbandono e/o di insuccesso scolastico:

- realtà tipicamente agricolo-pastorale per provenienze dalle zone interne;
- realtà commerciali a carattere artigianale e individuali per provenienze dalla zona costiera;
- assenza di aziende operanti nel settore tecnico e/o industriali capaci di assorbire manovalanza, anche di elevata qualità, ai fini occupazionali;
- carenza di forme associazionistiche sia culturali che sociali (le poche esistenti hanno carattere sportivo, religioso o peggio di natura privata);
- mancanza di servizi per la collettività (cinema, teatri, sale musicali, circoli ricreativi, sale espositive, biblioteche, ludoteche, ecc.): le poche esistenti presentano ubicazioni molto lontane e difficilmente raggiungibili dalle attuali sedi delle strutture pubbliche in genere, scolastiche in particolare;
- inefficienza e limitata presenza di mezzi di trasporto pubblici e/o di comunicazione tra l'entroterra e le zone costiere, nonché tra i piccoli paesi con i centri abitati di maggiore densità urbana, peraltro in ridotto numero;
- alto tasso di disoccupazione giovanile con relativi incrementi dei fenomeni della criminalità sia micro che macro;
- presenza e tendenza a fenomeni emigratori soprattutto giovanili verso paesi oltre provincia, con casi anche oltre nazione;
- predisposizione alla ricerca di attività occupazionali precarie, sottopagate e al lavoro nero.

### C) Analisi dei progressi

Dall'analisi delle competenze trasversali cognitive e non cognitive condotta nei mesi di settembre, ottobre, novembre e dicembre, i docenti hanno accertato, attraverso osservazioni sistematiche effettuate durante lo svolgimento delle attività e la somministrazione di prove d'ingresso e accertamento degli apprendimenti sommative, il possesso dei seguenti prerequisiti:

#### ***Partecipazione alla vita scolastica***

Pochi alunni partecipano e seguono le attività didattiche, si dimostrano disponibili alle iniziative, rispettano sempre o spesso le consegne e curano l'efficienza dei materiali anche se a volte non li portano in classe; la rimanente parte ha bisogno di essere sollecitata per prestare attenzione, rispetta saltuariamente le consegne e non cura l'efficienza dei materiali che spesso dimentica a casa.

#### ***Metodo di studio***

La maggior parte degli alunni possiede limitate capacità organizzative, esegue le consegne in modo sufficientemente corretto e produce lavori impostati autonomamente anche se, non sempre, in modo completo e ordinato; un gruppo non è sempre in grado di organizzare proficuamente i materiali e le informazioni, produce autonomamente lavori che solo in parte risultano corretti; un esiguo numero incontra difficoltà nell'organizzare tempo e materiali ed eseguono le consegne in modo approssimativo, poco ordinato e producono lavori solo se opportunamente guidati.

#### ***Capacità di relazionarsi***

Tutti gli alunni sono inseriti nella classe, alcuni di questi, però, preferiscono stare in un gruppo ristretto; un buon numero riesce a mettere a disposizione le proprie competenze e a confrontarle con gli altri. La maggior parte rispetta le norme della vita scolastica.

#### ***Capacità di comunicazione***

Un esiguo numero di alunni comprende in modo apprezzabile il significato dei messaggi orali e/o scritti (consegne); espone in maniera coerente utilizzando correttamente la terminologia specifica; produce messaggi chiari e completi con un linguaggio adeguato allo scopo e alla funzione. La parte restante comprende nelle linee essenziali il significato di un messaggio verbale e non verbale; espone in maniera quasi coerente anche se non sempre utilizza la terminologia specifica; produce messaggi sufficientemente chiari, ma non sempre adeguati allo scopo e alla funzione. Alcuni alunni (C.E., M.A., N.P. e S.L.) incontrano delle difficoltà a comprendere il significato delle consegne; producono testi poco chiari e non utilizzano una adeguata terminologia specifica.

#### ***Capacità di rielaborazione***

La maggior parte degli alunni è in grado di rielaborare correttamente le informazioni e di utilizzare tecniche e conoscenze acquisite.

#### ***Capacità logiche***

Un piccolo gruppo è in grado di cogliere relazioni anche complesse e di stabilire confronti rilevando analogie e differenze; un gruppo più numeroso sa stabilire confronti, rilevare analogie e differenze più evidenti ed è in grado di cogliere relazioni semplici; solo alcuni non sono in grado di stabilire confronti e di cogliere le relazioni più semplici.

Il livello della classe, soprattutto all'inizio, non era dei migliori. Una gran parte degli alunni mostrava ancora lacune di base e difficoltà in talune discipline (italiano, inglese, matematica, TMA, TEEA, TTIM); comunque, nel corso dell'anno, dopo una serie di periodi di partecipazione e impegno seppur discontinui, l'atteggiamento è andato migliorando in quasi tutte le materie, per cui quelle carenze iniziali sono state complessivamente colmate nella maggior parte dei casi, pur non raggiungendo i risultati attesi.

Naturalmente l'attività scolastica e i traguardi raggiunti sarebbero potuti essere più significativi se si avesse potuto contare su un impegno domestico più assiduo ed un maggior senso di responsabilità.

In particolare si può affermare che il livello di conoscenze e competenze conseguito dalla quasi totalità degli studenti risulta corrispondente agli obiettivi minimi prefissati in via preventiva da ciascun docente afferente alla rispettiva disciplina.

I risultati migliori si possono riscontrare nelle materie tecnico-professionali, dove gli studenti hanno mostrato un interesse e una propensione maggiore, anche se a fronte di elementi con apprezzabili capacità, una congrua

parte degli alunni non sempre ha partecipato con interesse adeguato alle lezioni, cosicché gli obiettivi minimi, in pochi casi, sono stati raggiunti con fatica.

Per alcune materie (Italiano, Inglese, Matematica, sono stati attivati, in itinere (pausa didattica e recupero), una serie di interventi mirati al recupero delle situazioni di svantaggio, nonché “sportelli” per sanare le lacune e i debiti formativi pregressi.

Tenendo conto dei dati di contesto sopra evidenziati, delle linee generali della Programmazione Didattico-Educative Annuale del Consiglio di classe, si può asserire che il livello della classe è mediocre: infatti gli alunni presentano un'alternanza di conoscenze, competenze e capacità diversificate nelle varie discipline.

Per quanto riportato in premessa, i programmi sono stati adeguati alla classe, perciò si farà riferimento ad ogni relazione individuale (allegato A del presente Documento), relativamente al percorso didattico seguito da ogni insegnante.

## **5 Curriculum didattico-formativi della classe**

Riguardo la nostra ipotesi di lavoro si è proposta, nel rispetto di una logica di propedeuticità, di sviluppare i seguenti obiettivi/traguardi:

- a. conoscenze
- b. apprendimento
- c. applicazione
- d. analisi e sintesi
- e. valutazione

Evidentemente, tali obiettivi per essere verificabili sono stati tradotti in termini di abilità a compiere determinate operazioni, così come il loro raggiungimento prescinde da una rigida gerarchia in quanto si ritiene possibile sviluppare una analisi di una certa situazione, di stabilire metodologie e fissare dei giudizi senza avere acquisito capacità più semplici quali, per esempio, la normalità di un esperimento di laboratorio e viceversa.

Il Consiglio di Classe nel suo percorso didattico-formativo, si è proposto di valorizzare e stimolare la partecipazione della classe e dei singoli componenti nell'attività scolastica, proponendosi di variare le modalità di approccio ai problemi trattati, anche in relazione ai diversi stili e livelli di apprendimento.

Emerge che gli studenti, sotto il profilo cognitivo-metodologico, non sempre anno risposto in modo soddisfacente e proficuo: spesso i tempi necessari all'acquisizione dei contenuti e dunque delle conoscenze sono stati relativamente lunghi, costringendo i Docenti non solo ad un rallentamento del programma preventivo, ma anche di una riduzione in termini di approfondimento e contenuti disciplinari.

La partecipazione alle attività scolastiche in genere, e di quelle didattiche in particolare, è stata discontinua e, soprattutto in alcune discipline come Tecnologie elettriche, elettroniche ed applicazioni; Tecnologie meccaniche ed applicazioni, Matematica e Inglese, inadeguata, facendo mancare un valido contributo in termini di approfondimento dei temi trattati.

Inoltre, l'impegno scolastico non sempre è stato supportato da un efficace e continuo studio personale a casa.

Sulla base di quanto premesso, dei successivi obiettivi appresso evidenziati e dei criteri di valutazione adottati dal Consiglio di Classe in merito anche ai profitti individuali di ciascun allievo, all'interno della classe si possono individuare tre gruppi (fasce di livello) caratterizzati da:

- 1) pochi allievi conoscono i contenuti fondamentali delle singole discipline in quanto hanno acquisito le necessarie competenze previste, posseggono delle apprezzabili capacità logico-linguistiche oltre che di analisi e di sintesi, con una buona terminologia e correttezza formale. Dimostrano di aver appreso le giuste motivazioni per lo studio e potenziato le proprie capacità di organizzazione in modo autonomo e preciso, anche nella esposizione dei contenuti assimilati.
- 2) un numero ancora ridotto di alunni possiedono le nozioni di base fondamentali e gran parte della competenze minime previste in quasi tutte le discipline. Le loro capacità espositive ed organizzative sono accettabili come anche la loro propensione allo studio.
- 3) un congruo numero di alunni, rapportato comunque alla situazione della data odierna, ha acquisito, anche se con difficoltà e limitatezza, solamente i contenuti essenziali e le competenze minime della maggior parte delle discipline. Dimostrano difficoltà più o meno evidenti nell'utilizzare in modo organico e produttivo le proprie conoscenze, mentre le loro capacità rielaborative e di sintesi sono alquanto disorganizzate sia per mancanza di un efficace metodo di studio, sia per l'assenza di stimoli verso lo studio in generale.

Tenuto conto della situazione, non certo brillante evidenziata particolarmente nelle discipline dell'area comune, il Consiglio di Classe ha individuato per l'a. s. in corso i seguenti obiettivi:

### **Obiettivi trasversali comportamentali.**

Essi devono tendere al raggiungimento di una formazione umana, sociale e culturale della personalità da esprimersi attraverso un comportamento che rifiuti pregiudizi, che si impegni in attività sociali, che sia rispettoso dell'ambiente scolastico umano e materiale, che sia responsabile degli impegni assunti in campo scolastico e non.

### **Obiettivi trasversali culturali.**

Essi riguardano le capacità, le conoscenze, le esperienze richieste dal profilo professionale.

Tali obiettivi sono così dettagliatamente appresso individuati:

- capacità linguistiche – logico – espressive;
- capacità operative e relazionali;
- conoscenze degli aspetti teorici fondamentali di ogni singola disciplina;
- conoscenza della terminologia, delle convenzioni, dei criteri e dei metodi risolutivi riferiti alla disciplina tecnica;
- saper diagnosticare e documentare il risultato conseguito ed il lavoro fatto;
- saper utilizzare gli strumenti necessari allo svolgimento del proprio lavoro;
- saper decodificare e decifrare simbologie di tipo diverso;
- saper collegare logicamente le proprie conoscenze;
- essere in grado di utilizzare gli strumenti comunicativi, verbali e non, più adeguati.

Per il conseguimento di tali obiettivi sono state messe in atto le seguenti strategie:

- verifiche scritte e orali frequenti e regolari rivolte a tutta la classe su argomenti chiave;
- approfondimenti e chiarimenti del testo con informazioni orali supplementari;
- accertamento durante la lezione di una corretta ricezione e annotazione di terminologie specifiche;
- organizzazione di lavori di gruppo, anche al fine di educare all'ascolto e al rispetto dell'opinione altrui;
- controllo e organizzazione del lavoro svolto a casa o in classe.

Restano comunque predeterminati i classici obiettivi educativi trasversali e/o professionali, che hanno costituito la base di partenza per una corretta e sinergica collaborazione discente - docente:

- maggiore senso di responsabilità, nel rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, modificando comportamenti errati;
- capacità ad intrattenere corretti rapporti interpersonali, fondati sul rispetto e sulla costruttiva collaborazione;
- motivazione allo studio e disponibilità al dialogo;
- consapevolezza delle proprie potenzialità;
- acquisizione di un adeguato metodo di studio, necessario all'acquisizione dei contenuti disciplinari;
- conquista di una padronanza lessico linguistico in modo chiara e precisa utilizzando una terminologia specifica delle varie discipline tecniche;
- sviluppare e stimolare una giusta cultura imprenditoriale.

<b>CAPACITÀ'</b>	
<i>Obiettivi</i>	<i>Livello medio - raggiunto</i>
a) Capacità linguistico - espressive	<input type="checkbox"/> insufficiente <input checked="" type="checkbox"/> mediocre <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono/ottimo
b) Capacità logico - interpretative	<input type="checkbox"/> insufficiente <input checked="" type="checkbox"/> mediocre <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono/ottimo
c) Capacità operative	<input type="checkbox"/> insufficiente <input checked="" type="checkbox"/> mediocre <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono/ottimo
d) Capacità relazionali	<input type="checkbox"/> insufficiente <input checked="" type="checkbox"/> mediocre <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono/ottimo

<b>CONOSCENZE</b>	
<i>Obiettivi</i>	<i>Livello medio - raggiunto</i>
a) Conoscenze degli aspetti teorici fondamentali di ogni singola disciplina	<input type="checkbox"/> insufficiente <input type="checkbox"/> mediocre <input checked="" type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono/ottimo
b) Conoscenza della terminologia, delle convenzioni, dei criteri e dei metodi risolutivi riferiti alla disciplina tecnica	<input type="checkbox"/> insufficiente <input type="checkbox"/> mediocre <input checked="" type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono/ottimo

COMPETENZE	
<i>Obiettivi</i>	<i>Livello medio - raggiunto</i>
a) Saper diagnosticare e documentare il risultato conseguito ed il lavoro fatto	<input type="checkbox"/> insufficiente <input checked="" type="checkbox"/> mediocre <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono/ottimo
b) Saper utilizzare gli strumenti necessari allo svolgimento del proprio lavoro	<input type="checkbox"/> insufficiente <input type="checkbox"/> mediocre <input checked="" type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono/ottimo
c) Saper decodificare e decifrare simbologie di tipo diverso	<input type="checkbox"/> insufficiente <input type="checkbox"/> mediocre <input checked="" type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono/ottimo
d) Saper collegare logicamente le Conoscenze	<input type="checkbox"/> insufficiente <input checked="" type="checkbox"/> mediocre <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono/ottimo
e) Essere in grado di utilizzare gli strumenti comunicativi, verbali e non, più adeguati	<input type="checkbox"/> insufficiente <input checked="" type="checkbox"/> mediocre <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono/ottimo

#### **Obiettivi specifici disciplinari.**

Essi sono specificati nei tipi e nei livelli raggiunti nei curricoli di ogni singola disciplina allegati al presente documento.

I **contenuti** effettivamente svolti sono specificati nei curricoli di ogni singola disciplina allegati al presente documento.

Il **coordinamento pluridisciplinare** è stato realizzato sui contenuti delle seguenti discipline.

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	
Strumenti di misurazione e n. di verifiche per periodo scolastico	<i>Vedi Programmazione Dipartimenti</i>
Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento	<i>Si rimanda alla griglia elaborata e deliberata dal Collegio dei docenti inserita nel PTOF</i>
Credito scolastico	<i>Vedi fascicolo studenti</i>

**PROSPETTO ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO TRIENNIO S. 2016-2019**Indirizzo: **Manutenzione e Assistenza Tecnica MAT (IP09)****PREMESSA**

Dal 2003 al 2019 l'Alternanza Scuola Lavoro, metodologia didattica che prevede l'esperienza in contesti professionali, da parte di studenti di età compresa tra i 15 e i 18 anni, è stata organicamente inserita nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado, quale parte integrante dei percorsi di istruzione (L. 107 del 2015). Più di recente, con la legge n.145 del 30/12/2018 (legge di bilancio 2019), le si è data una curvatura che ne rivaluta il ruolo orientate per le scelte future: Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO).

Tali percorsi sono progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, o con le rispettive associazioni di rappresentanza, o con le Camere di Commercio, industria, artigianato e agricoltura, o con enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti, per periodi di apprendimento in situazione lavorativa. L'alternanza scuola lavoro si basa su una concezione integrata del processo educativo in cui il momento formativo, attuato mediante lo studio teorico d'aula, e il momento applicativo, attuato mediante esperienze assistite sul posto di lavoro, si contemperano e strutturano un'esperienza di forte impatto formativo.

I suddetti PCTO, rappresentano quindi una modalità di apprendimento mirata a perseguire le seguenti finalità:

- Collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali;
- Favorire l'orientamento dei giovani valorizzandone le vocazioni personali;
- Arricchire la formazione degli allievi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- Realizzare un collegamento tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società;
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

La Legge di Bilancio 2019 ha apportato dunque modifiche alla disciplina dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, che vanno ad incidere sulle disposizioni contenute nell'articolo 1, commi 33 e seguenti, della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Tali modifiche sono contenute nell'articolo 1, commi da 784 a 787, della citata legge.

A partire dall'anno scolastico 2018/2019, gli attuali percorsi in alternanza scuola lavoro sono ridenominati "*percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento*" e sono attuati per una durata complessiva **non inferiore a 180 ore a partire dal secondo anno e fino al quinto anno degli istituti professionali.**

La revisione delle ore minime dei percorsi permette alle istituzioni scolastiche in indirizzo, a partire dal corrente anno scolastico, di rimodulare la durata dei percorsi già progettati anche in un'ottica pluriennale, laddove, in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, gli Organi Collegiali preposti alla programmazione didattica ne ravvedano la necessità.

La legge in esame prevede, inoltre, la definizione di Linee guida in merito ai suddetti percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, da emanare con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Dette Linee guida, attualmente in fase di predisposizione da parte del Ministero, troveranno applicazione a partire dal prossimo anno scolastico 2019/2020, per i progetti che avranno inizio, ovvero saranno in corso, a tale.

Intanto la certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza scuola lavoro può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi, anche per l'anno in corso.

In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente.

*"La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal tutor esterno sulla base degli strumenti predisposti. La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi."*

Gli esiti finali della valutazione dei percorsi, effettuata dal consiglio di classe in base alle informazioni fornite dal tutor esterno, confluiscono **nella certificazione finale.**

Nei succitati dispositivi di legge si parla di eventuali esperienze, in quanto anche per lo scorso anno scolastico l'obbligatorietà dei percorsi di ASL non riguardava ancora le classi quinte.

Le esperienze di alternanza sono però oggetto di "ascolto" nella trattazione del colloquio.

In breve, le disposizioni di legge vigenti, per l'ammissione agli esami di Stato per il corrente a.s. 2018/2019 è importante specificare che l'art. 13, comma 2, del D. Lgs n. 62/2018 in cui è disposto che l'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o dal suo delegato anche dopo aver riscontrato l'effettivo svolgimento delle attività di alternanza Scuola-Lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e ultimo anno (quinto) di corso, sarà applicato a partire dall'anno scolastico 2019/2020.

Il potenziamento dell'alternanza scuola lavoro, nel suddetto provvedimento normativo, segue tre direttrici principali:

- lo sviluppo dell'orientamento, rivolto a studenti iscritti all'ultimo anno per facilitare una scelta consapevole del percorso di studio e favorire la conoscenza delle opportunità e degli sbocchi occupazionali, anche allo scopo di realizzare le azioni previste dal programma europeo "Garanzia Giovani". I percorsi di orientamento prevedono anche giornate di formazione in azienda per far conoscere il valore educativo e formativo del lavoro.
- la definizione dei diritti e dei doveri degli studenti della scuola secondaria di secondo grado impegnati in percorsi di alternanza scuola lavoro, ovvero in attività di *stage*, di tirocinio e di didattica in laboratorio, senza pregiudizi per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- l'introduzione di misure per la formazione dei docenti, finalizzate all'aumento delle competenze per favorire i percorsi di alternanza scuola lavoro anche attraverso periodi di formazione presso enti pubblici o imprese.

Ancora, all'interno dei percorsi di Alternanza scuola lavoro è stata prevista una formazione generale obbligatoria in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, secondo quanto dispone il Testo Unico sulla Sicurezza (D. Lgs 81/08). Si tratta di corsi di formazione della durata triennale (corso minimo 12 ore/annue) che la scuola mette a disposizione dei propri studenti utilizzando il proprio patrimonio di conoscenze e di docenti abilitati per la realizzazione di iniziative progettuali e piani operativi con particolare riferimento ai percorsi formativi rivolti agli studenti. Questi specifici percorsi formativi sono composti da un certo numero di moduli strutturati come segue: partendo dall'introduzione generale, si passa via via ai riferimenti normativi e ai soggetti della sicurezza, ai doveri e agli obblighi del lavoratore, alla valutazione dei rischi, alle sanzioni in caso di violazioni e inadempimenti, e alle funzioni degli organismi di vigilanza. Il tutto attraverso lezioni multimediali, esercitazioni, video, giochi interattivi, con quiz di verifica intermedia e un test di valutazione finale. La frequenza ad almeno il 75% delle lezioni ed il superamento del test finale, consentirà il rilascio del relativo certificato di frequenza.

Visto quanto in premessa, il progetto di Alternanza Scuola-Lavoro appreso indicato, è stato realizzato attraverso periodi di formazione in aula e periodi di esperienza in azienda (stage):

➤ **Attività laboratoriali:**

- Esercitazioni pratiche.
- Partecipazione ad eventi e manifestazioni interne ed esterne.

➤ **Visite/uscite aziendali.**

➤ **Incontri con esperti di settore.**

➤ **Partecipazione a gare, eventi, manifestazioni e concorsi professionali.**

➤ **Tirocini formativi curricolari e non (stage) presso aziende ed enti che operano in ambito impiantistico, tecnologico, sociosanitario e delle produzioni artigianali e sartoriali.**

In particolare, i tirocini formativi curricolari (stage) in azienda sono parte integrante dei percorsi formativi personalizzati e sono volti alla realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi. I percorsi in alternanza hanno dunque una struttura flessibile e possono essere svolti con modalità differenti, anche in momenti diversi da quelli previsti dal calendario delle lezioni.

La valutazione delle attività di alternanza scuola-lavoro avviene tramite gli strumenti previsti dalle linee guida regionali, tenendo conto dei seguenti criteri:

- **Livello di partecipazione** dello studente alle attività previste dal progetto (vedi scheda presenze).
- **Relazione finale di alternanza** (elaborata dallo studente al termine dell'esperienza in azienda).
- **Attestato di alternanza scuola-lavoro** (compilato dal tutor aziendale).

Ciascun docente del consiglio di classe, esaminati tutti i documenti sopra descritti, e considerando la ricaduta che tali valutazioni possono avere sulla propria disciplina e sul voto di condotta, attribuisce agli alunni una valutazione, che concorre assieme alle altre alla definizione del credito scolastico.

Nel sito dell'IPSIA saranno, inoltre, rese disponibili ulteriori informazioni e materiali divulgativi circa l'alternanza scuola-lavoro e l'organizzazione degli stage.

Nell'ambito delle attività formative "sul campo", ovvero stage, previste dal curriculum il nostro Istituto ha aderito nel triennio 2016/2019 ad alcune iniziative promosse con la partecipazione di Enti pubblici:

- ✓ Università Mediterranea di Reggio Calabria, per il progetto "In rete con UNIRC", per percorsi di ASL di 60, 30, 30 ore rispettivamente, a partire dall'a.s. 2016/2017;
- ✓ Agenzia delle Entrate, sezione territoriale di Locri, per percorsi di formazione di 15/30 ore per annualità (a partire dall'a.s. 2016/2017);
- ✓ Camera di Commercio di Reggio Calabria, per percorsi di 15/5 ore per annualità (a partire dall'a.s. 2016/2017);
- ✓ Il Centro per l'Impiego di Locri (RC), per percorsi di formazione di ASL di 30, 15, 10 ore rispettivamente, per annualità (a partire dall'a.s. 2016/2017);
- ✓ Ordine dei Dottori Commercialisti di Locri (RC), per percorsi di formazione di 30/15 ore per annualità (a partire dall'a.s. 2016/2017).

Come da prassi ormai consolidata, il nostro istituto (soggetto proponente) d'intesa con gli Enti locali, le associazioni di categoria e le aziende di settore sottoscrive ogni anno una serie di protocolli di collaborazione anche e soprattutto con aziende individuate direttamente dagli studenti/genitori in modo da favorire lo svolgimento delle necessarie ore di attività con il minor disagio possibile. In particolare si elencano: i Comuni (Locri, Siderno, Gerace, San Giovanni di Gerace, Careri, Benestare, San Luca, Plati, Placanica, ecc.); le ditte: "Ri.Tel srl" di Siderno; "Co.G.Eur srl" di Stilo, "TornioMec srl" di Siderno; "O.T.M. srl" di Siderno, ed altre ancora afferenti ai settori tecnologico.

## **STRUTTURA DEL PROGETTO IN ASL DURANTE IL TRIENNIO SCOLASTICO 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019.**

### **Luogo svolgimento delle attività formative:**

- *Aule/laboratori sede scolastica di appartenenza (Siderno, ex sede coordinata di Locri e sede distaccata di via Turati).*
- *Uffici delle Amministrazioni comunali.*
- *Sedi operative del Centro per l'Impiego e Agenzia delle Entrate di Locri.*
- *Sedi operative e cantieri di lavoro delle Aziende partner.*
- *Eventi e seminari presso la Camera di Commercio di Reggio Calabria.*
- *Università e altri Enti pubblici (Regione, Provincia, ecc.).*
- *Visite guidate presso impianti tecnologici e fiere di settore.*

### **Obiettivi formativi del progetto:**

- *Riqualificazione funzionale, strutturale e tecnologica della didattica.*
- *Valorizzazione delle potenzialità territoriali con sensibilizzazione all'impiego delle innovazioni tecnologiche in ambito lavorativo.*
- *Agevolare la transizione degli allievi dalla scuola al mondo del lavoro, migliorando la capacità di lavorare con le nuove tecnologie e soprattutto in gruppo.*
- *Costruire un sistema stabile e sinergico di rapporti tra scuola e il mondo del lavoro.*
- *Fornire agli allievi la possibilità di una esperienza diretta nella realtà lavorativa collegata al loro corso di studi*
- *Rivisitazione delle metodologie utilizzate per l'orientamento, nonché adeguamento dei percorsi di Alternanza scuola lavoro alle mutate esigenze del mondo del lavoro*
- *Stimolare l'acquisizione di maggiori capacità di adattamento ai cambiamenti tecnologici ed economici.*
- *Favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze professionali connesse ad un processo produttivo fortemente innovativo ed eco-sostenibile.*
- *Sviluppare attitudini alla flessibilità nel rispondere alle trasformazioni e alle innovazioni della realtà produttiva.*

### **Metodologie da utilizzare per la realizzazione dei progetti**

Il progetto è previsto come prosecuzione di quelli già avviati negli anni precedenti, ovvero effettuato con gli allievi delle classi terze e quarte dell'Istituto, ampliando il percorso per tutti gli indirizzi di studio al fine di favorire l'acquisizione e lo scambio di conoscenze e competenze.

I livelli di conoscenza e competenze acquisiti sono stati periodicamente valutati dai rispettivi tutor interni che, al termine del percorso, hanno stilato una apposita scheda personale e consegnata ai rispettivi coordinatori di classe in modo da utilizzarla anche in sede di scrutinio al fine di attribuire gli eventuali punti di credito formativo, oltre ad inserirli nella certificazione curricolare. Le varie fasi possono essere così appresso sintetizzate:

- *Attività preliminare di orientamento- formazione in aula anche con lezioni interattive e video-documentari*
- *Formazione continua in aula e nei luoghi di lavoro (azienda).*
- *Periodo di stage in orario extracurricolare presso le aziende partner.*
- *Potenziamento delle competenze per l'occupabilità mediante viaggi studio e/o eventi fieristici o seminari.*
- *Rielaborazione del progetto individualizzato e miglioramento dell'orientamento in uscita.*
- *Attività di formazione nei "Laboratori per l'occupabilità", ossia le attività con forte connotazione laboratoriale (Fab Lab) all'interno dell'Istituto.*

### **Sintetica descrizione delle attività svolte.**

#### **LINEE METODOLOGICHE**

**Durata complessiva del progetto: triennale da 400 ore (150+150+100 ore, per il terzo, quarto e quinto anno rispettivamente a partire dall'a.s. 2016/2017), suddivise in tre fasi.**

#### **1) Fase di apprendimento in aula (durata 15+15+10 ore)**

- *Informazione/formazione – lezioni/attività - verifica*
- *Addestramento – simulazione*

Le lezioni hanno trattato le normative vigenti in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs 81/08), le norme comportamentali, i codici deontologici e la responsabilità civile. Sono state tenute direttamente dai docenti interni alla scuola di appartenenza aventi idonea competenza in materia.

#### **2) Fase di orientamento e tirocinio formativo (durata 30+30+30 ore)**

Nello specifico, le attività espletate in orario ante e post curricolare presso la sede della scuola (formazione in aula/sede) hanno affrontato argomenti specifici dell'indirizzo di specializzazione adeguatamente personalizzati in moduli (**manutenzione e assistenza tecnica**) aventi per oggetto le applicazioni tecnologiche innovative che rispettano l'ambiente, la gestione dei rifiuti, il codice deontologico, ruolo del **manutentore tecnico** e progressi scientifici nel campo delle protesi, esposti da personale esperto del settore (anche esterno) ed in presenza del tutor interno.

Inoltre, sono stati trattati argomenti sia di natura economico-finanziaria-gestionale quale l'avviamento al lavoro, la stesura di un curriculum vitae, la simulazione di un colloquio di lavoro, la simulazione e cultura di impresa, attività di front office, apertura di una partita IVA, la dichiarazione dei redditi, i modelli ISEE, il curriculum vitae, ecc., sia

di attualità quale l'inquinamento elettromagnetico, il rischio idrogeologico, il rischio terremoti e catastrofi naturali, atti e forme di violenza, ecc..

### 3) Fase di stage in azienda (durata 105+105+60 ore)

Nel corso dello stage presso le aziende sono state perseguite due metodologie di intervento che si sono susseguite cronologicamente:

- *Affiancamento non operativo (tutor scolastici e responsabili dei vari servizi)*
- *Affiancamento operativo in parallelo (tutor scolastici e tutor aziendali)*

Le attività di stage hanno avuto dunque una durata media complessiva triennale di **300 ore** (calcolate entro il 75% del monte ore di riferimento) e sono state svolte parte presso la sede scolastica proponente e parte presso l'azienda e/o le sedi operative/laboratori delle aziende partner partecipanti al progetto, i cui ambiti di operazione sono prettamente attinenti al percorso di specializzazione degli allievi (**manutentori tecnici**).

Gli allievi, *ad esclusione di quelli che hanno optato per un percorso di stage "autonomo" nella fase di individuazione aziendale e per i quali la scuola ha provveduto a sottoscrivere con le predette ditte una apposita convenzione*, sono stati seguiti durante tutto il percorso di formazione dal rispettivo tutor interno (scolastico) e aziendale (esterno): il Centro per l'Impiego di Locri, la Camera di Commercio di Reggio Calabria (InForma), l'Agenzia delle Entrate di Locri, l'Università Mediterranea UNIMED di Reggio Calabria, ecc.

Sono state altresì previsti e programmati seminari e/o convegni ed eventi a tema, nonchè visite guidate presso impianti Tecnologici, Enti pubblici quali Regione e Provincia, atenei, ecc..

Comunque, ai fini della certificazione delle attività di ASL del triennio scolastico, si è stabilito come limite minimo lo svolgimento di almeno il 75% del monte ore complessivo (di 400 ore), che dovranno essere completate entro il termine delle attività scolastiche, ovvero entro e non oltre il 30 giugno 2019, per le classi 3<sup>^</sup> e 4<sup>^</sup> e 08 giugno 2019, per le classi 5<sup>^</sup>. Di fatto, limitatamente alla attuale classe 5<sup>^</sup>D/IP09, sarà possibile ultimare l'intero percorso triennale entro la data del termine delle attività didattiche, ovvero entro il 31 maggio 2019 o comunque prima dello scrutinio finale di ammissione agli Esami, in maniera da predisporre l'intero carteggio personale (dossier).

Nello specifico viene di seguito riassunta la situazione generale del biennio (aa.ss. 2016/2019) estrapolata dai registri delle presenze delle attività delle singole classi terminali ed ancora in fase di aggiornamento:

- In riferimento al percorso della prima e seconda annualità 2016/2018, gli allievi hanno svolto quasi tutte le attività previste, conseguendo un profitto globalmente accettabile. Hanno inoltre dimostrato, in particolare, un impegno partecipativo nello svolgimento dello stage formativo, seppur con qualche difficoltà soprattutto di natura logistica legata al raggiungimento delle sedi aziendali. In particolare si elencano alcune delle ditte interessate: "Ri.Tel. srl" di Siderno; "Co.G.Eur srl" di Stilo, "TornioMec srl" di Siderno; "O.T.M. srl" di Siderno, l'Università Mediterranea UNIRC di Reggio Calabria (progetto in rete con la Mediterranea), aziende individuate autonomamente e un percorso studio/lavoro presso alcune centrali elettriche e aziende di settore nel comprensorio della Sila cosentina "progetto le Centrali della Calabria".
- In riferimento al percorso della terza e ultima annualità 2018/2019, alcuni allievi stanno svolgendo le predette attività di stage presso l'Università Mediterranea UNIRC di Reggio Calabria (progetto in rete con la Mediterranea) e un percorso studio/lavoro, di prossima attivazione, presso le centrali elettriche del comprensorio di Milazzo (ME).

### Competenze e crediti che si intende far acquisire agli studenti:

#### **Acquisire competenze per:**

- *Saper individuare gli strumenti normativi utili ai fini occupazionali.*
- *Saper gestire l'installazione e la manutenzione degli impianti tecnologici anche di ultima generazione.*
- *Saper ottimizzare in studio/laboratorio un impianto/ dispositivo protesico.*
- *Saper creare modelli sartoriali di pregio e prototipi in materiali anche di nuova generazione.*
- *Saper utilizzare le conoscenze acquisite negli studi in un contesto produttivo.*
- *Sapersi adattare alle diverse realtà lavorative aziendali.*
- *Sapersi orientare nell'ambito dei meccanismi di offerta e domanda del mercato del lavoro.*

#### **Sviluppare la capacità:**

- *Di svolgere specifici ruoli lavorativi in una azienda operante nel settore di specializzazione.*
- *Di usare le proprie conoscenze in un contesto produttivo.*
- *Di leggere, descrivere, interpretare la dinamica del mercato del lavoro.*
- *Di ascolto, comunicazione, negoziazione e confronto.*
- *Di saper fare gruppo ed impresa in modo compensativo ed organico.*

### Modalità utilizzata per la valutazione del livello di raggiungimento degli obiettivi formativi previsti:

La valutazione, affidata ai tutor scolastici e aziendali unitamente al Consiglio di classe, ha come criteri fondamentali la frequenza scolastica curriculare e dello stesso percorso, le competenze trasversali acquisite - relazionali e organizzative - declinate in descrittori chiari e analitici, nonchè le competenze professionali acquisite relativamente ai moduli svolti.

Le attività di valutazione e monitoraggio rappresentano, dunque, uno strumento fondamentale per sostenere il processo di miglioramento continuo del sistema di alternanza scuola lavoro, consentendo una puntuale analisi delle attività e delle ripercussioni della stessa sullo studente ed in generale sulle realtà scolastica.

Tali azioni consentono di evidenziare le criticità e di individuare interventi correttivi al fine di trarne utili indicazioni, sia per apportare correzioni in itinere all'attività, sia per le successive fasi di programmazione: in tal senso i risultati ottenuti e successivamente rielaborati con criticità potranno dare luogo ad una riprogettazione dell'attività.

Tutte le informazioni utili per la rendicontazione del processo di formazione in ASL saranno prontamente fornite ai coordinatori delle rispettive classi (3<sup>^</sup>, 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup>) dallo staff incaricato al monitoraggio in itinere, attraverso l'acquisizione ed elaborazione di apposite statistiche in base ai seguenti indicatori:

- numero di assenze;
- puntualità nell'osservanza delle consegne;
- autonomia operativa;
- costanza e riservatezza aziendale;
- livello di gradimento rilevato attraverso questionari customer.

In base ai risultati delle rilevazioni periodiche saranno apportate le necessarie azioni correttive e/o preventive per migliorare il percorso formativo.

**Modalità di certificazione** (*indicare i soggetti certificatori*):

E' stato predisposto un modello apposito per la certificazione delle competenze acquisite, cofirmato dai partner del percorso e organizzato secondo la struttura seguente:

Soggetti certificatori (in relazione agli indirizzi di studio):

1. Scuola di appartenenza (IPSIA di Siderno).
2. Uscite didattiche, viaggi istruzione, seminari, convegni, fiere di settore, ecc.
3. Aziende partner.

Modalità di certificazione.

La certificazione delle competenze sarà subordinata alla frequenza dell'attività formativa pari o superiore al 75% del monte ore complessivo del percorso, ossia dello stage presso le aziende partner, e nella stessa misura alle attività di tirocinio formativo, al superamento di una prova scritta (test a risposta multipla, elaborato scritto, montaggio pratico) e/o di un colloquio atto a verificare le effettive competenze professionali acquisite relativamente ai moduli svolti.

**Le previste certificazioni delle competenze ed i relativi attestati di frequenza saranno allegati al documento finale di classe nella sezione "aggiornamento del documento di classe" stilato successivamente lo scrutinio finale, ovvero consegnate alla Commissione Esaminatrice in tempo utile.**

**Cronoprogramma delle attività:**

- 1) Fase di apprendimento in aula (durata 15+15+10 ore)**
  - 2) Completato.
- 2) Fase di orientamento e tirocinio formativo (durata 30+30+30 ore)**
  - Completato.
- 3) Fase di stage in azienda (durata 105+105+60 ore)**
  - In corso di Completamento.

ATTIVITÀ' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019			
TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO	DURATA
Visite guidate	Centrale a ciclo combinato Rizziconi Energia	Rizziconi (RC)	3 ore
	Centrale Biomassa "Fattoria della Piana"	Candidoni (RC)	3 ore
	Officina "O.T.M." di Marzano	Siderno (RC)	3 ore
Viaggio di istruzione	Tour delle centrali elettriche area industriale *	Milazzo (ME) *	24 ore *
Progetti e manifestazioni culturali	Convegno "C'è chi dice no"	Ipsia Siderno	3 ore
	Convegno "Sesso di colpa"	Ipsia Siderno	3 ore
	Seminario "il mare come fonte di energia rinnovabile"	Ipsia Siderno	3 ore
	Sicurezza nelle scuole – giornata di formazione in sede	Ipsia Siderno	3 ore
Incontri con esperti	Agenzia delle Entrate sede operativa Locri	Ipsia Siderno	3 ore
Orientamento	Università di Messina *	Ipsia Siderno *	3 ore *
	Università Mediterranea di Reggio Calabria	Reggio Calabria	3 ore
Stage	Università Mediterranea di Reggio Calabria	Reggio Calabria	30 ore
<i>Altro:</i>			

\* attività in corso di definizione

**Sulla scorta di quanto sopra argomentato, sarà trasmesso ai rispettivi Consigli di classe entro la data del 9 giugno 2019, ovvero in tempo utile per lo scrutinio, il prospetto riepilogativo delle attività Alternanza Scuola-Lavoro svolte dai candidati interni nel triennio 2016-2019 necessari per la definizione del credito scolastico.**

Redatto in Siderno, li: 13 maggio 2019

Il Referente Funzione Strumentale Area 4  
Sede distaccata di Via Turati  
(Prof. Bruno A. Iaria)

N°	ALUNNO	RESIDENZA
	Cognome e nome	
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		

**N.B.:**

Visto quanto prescritto dall'art. 14, comma 7, DPR 122/09;

Considerato che la competenza a stabilire tale limite è del Collegio dei Docenti;

Considerato che il limite previsto per la validità dell'a.s. prevede una frequenza di almeno 205 giorni, comunque oggetto di deroga i cui criteri sono fissati in seno al Collegio Docenti;

**\* Il calcolo totale delle assenze e relative percentuali sarà aggiornato in sede di scrutinio finale tenendo in conto anche delle certificazioni mediche prodotte dagli alunni nel corso del corrente anno scolastico.**

**7.1 Candidati esterni**

Dagli atti depositati presso la segreteria studenti della sede centrale di Siderno, così come esaminato dallo stesso Consiglio di Classe in seno alla riunione collegiale, nonché propedeutiche alle sedute di esami preliminari per il 4<sup>o</sup> e 5<sup>o</sup> anno, sono aggregati alla classe medesima i sotto elencati candidati esterni che hanno fatto domanda per sostenere l'Esame di Stato:

N	COGNOME E NOME	TITOLI POSSEDUTI	DISCIPLINE DA SOSTENERE
1			
2			

Gli esami preliminari, ovvero integrativi, saranno così suddivisi:

- Prove di idoneità alla classe quinta sui programmi disciplinari specifici della classe quarta per il candidato (possesto dell'attestato di qualifica e frequenza quarto anno con programma svolto non conforme a quello attuale);
- Prove di idoneità alla classe quinta sui programmi disciplinari specifici della classe quarta per il candidato, oltre alla prova di laboratorio LTE per tutti gli anni di corso;
- Prove sui programmi disciplinari della classe quinta per l'ammissione all'Esame di Stato per entrambi i candidati.

## 8

**PERCORSO DIDATTICO CURRICULARE 5<sup>a</sup>D/IP09 - MAT**

**Triennio scolastico 2016/2019**

<b>CONTINUITA' E/O DISCONTINUITA' DIDATTICA NEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO</b>										
<b>CLASSE</b>	ITALIANO	STORIA	MATEMATICA	INGLESE	SCIENZE MOTORIE	RELIGIONE	TTIM	TEEA	TMA	LTE
<b>3<sup>a</sup></b>	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
<b>4<sup>a</sup></b>	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
<b>5<sup>a</sup></b>	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A

Le lettere A, B, indicano i diversi docenti che si sono avvicendati nella classe.

### 8.1

**Docenti dell'anno scolastico 2016/2017 (terzo anno)**

<b>N°</b>	<b>Cognome - Nome</b>	<b>Materia</b>	<b>N. ore settimanali</b>	<b>Permanenza</b>
1	<b>Muratore Adriana</b>	Italiano - Storia	4 + 2	Annuale
2	<b>Macri Giuseppe</b>	Matematica	3	Annuale
3	<b>Ielo Silvia</b>	Lingua straniera (inglese)	3	Biennale
4	<b>Gentiluomo Maria Teresa</b>	Religione	1	Pluriennale
5	<b>De Agostino Miranda</b>	Scienze motorie e sportive	2	Pluriennale
6	<b>Iaria Bruno Antonio</b>	TTIM	5 (2*)	Annuale
7	<b>Sgambellone Teresa</b>	TEEA	4 (2*)	Annuale
8	<b>Panetta Domenico</b>	TMA	5 (2*)	Annuale
9	<b>Minniti Pietro</b>	Laboratorio di TEEA	(2*)	Biennale
10	<b>Bennici Umberto</b>	Laboratorio di TMA e TTIM	(2*)	Biennale
11	<b>Bennici Umberto</b>	Laboratorio Tecnologico ed Esercitaz.	3	Pluriennale

N. B. le ore contrassegnate con i simboli (\*) sono svolte in compresenza.

## 8.2 Docenti dell'anno scolastico 2017/2018 (quarto anno)

N°	Cognome - Nome	Materia	N. ore settimanali	Permanenza
1	<b>Muratore Adriana</b>	Italiano e Storia	4 + 2	Annuale
2	<b>Macri Giuseppe</b>	Matematica	3	Annuale
3	<b>Ielo Silvia</b>	Lingua straniera (inglese)	3	Biennale
4	<b>Gentiluomo Maria Teresa</b>	Religione	1	Pluriennale
5	<b>De Agostino Miranda</b>	Educazione fisica	2	Pluriennale
6	<b>Iaria Bruno Antonio</b>	TTIM	8 (2*)	Annuale
7	<b>Sgambellone Teresa</b>	TEEA	3 (2*)	Annuale
8	<b>Panetta Domenico</b>	TMA	3 (2*)	Annuale
9	<b>Minniti Pietro</b>	Laboratorio di TEEA	(2*)	Biennale
10	<b>Bennici Umberto</b>	Laboratorio di TMA e TTIM	(2*)	Biennale
11	<b>Bennici Umberto</b>	Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni	3	Pluriennale

N. B.: le ore contrassegnate con i simboli (\*) sono svolte in compresenza.

## 8.3 Il Consiglio di Classe nel corrente Anno Scolastico 2018/2019

Materia di insegnamento	COGNOME NOME
Italiano - Storia **	<b>MURATORE ADRIANA</b>
Lingue straniere: Inglese **	<b>IELO SILVIA</b>
Matematica	<b>MACRI' GIUSEPPE</b>
Tecnologie e Tecniche Installazione e Manutenzione (TTIM) *	<b>IARIA BRUNO ANTONIO *</b>
Tecnologie Elettriche, Elettroniche ed Applicazioni (TTEA) **	<b>SGAMBELLONE TERESA</b>
Tecnologie Meccaniche ed Applicazioni (TMA) *	<b>PANETTA DOMENICO *</b>
Laboratorio Tecnologici ed Esercitazioni (LTE) *	<b>BENNICI UMBERTO *</b>
Laboratorio di TMA – TTIM	<b>BENNICI UMBERTO</b>
Laboratorio di TEEA	<b>MINNITI PIETRO</b>
Scienze Motorie e Sportive	<b>DE AGOSTINO MIRANDA</b>
Religione	<b>GENTILUOMO MARIA TERESA</b>

N.B.: Con \* sono indicati i docenti designati dal CC come commissari interni per gli esami di Stato  
 Con \*\* sono indicate le materie affidate dal MPI come commissari esterni per gli esami di Stato  
 Con \*\*\* sono indicati i docenti richiedenti nomina al Presidente della Commissione di Esami di Stato come supporto didattico durante lo svolgimento di tutte le prove dei candidati con disabilità

Disciplina	Ore annua				
	Primo biennio		Secondo biennio		Quinto anno
	1	2	3	4	5
<b>AREA COMUNE</b>					
Lingua e letteratura Italiana	182	182	182	182	182
Lingua Inglese	99	99	99	99	99
Storia	66	66	66	66	66
Matematica	182	182	99	99	99
Diritto ed economia	66	66			
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
RC o attività alternative	88	88	88	88	88
<b>Totale area comune annuo</b>	<b>660</b>	<b>660</b>	<b>495</b>	<b>495</b>	<b>495</b>
<b>AREA DI INDIRIZZO</b>					
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
Scienze Integrate (Fisica)	66	66			
di cui in compresenza		66*			
Scienze Integrate (Chimica)		66   66			
di cui in compresenza		66*			
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	66	66			
Laboratori tecnologici ed Esercitazioni	99**	99**			
Laboratori tecnologici ed Esercitazioni			182**	99**	99**
Tecnologie meccaniche e applicazioni			165	165	99
Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni			165	182	99
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione			99	165	264
<b>Totale area di indirizzo annuo</b>	<b>396   396</b>		<b>561</b>	<b>561</b>	<b>561</b>
di cui in compresenza		182*		396*	198*
<b>Totale complessivo annuo</b>	<b>1056 1056</b>		<b>1056 1056</b>		<b>1056</b>

\* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

\*\* Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico

I punteggi sono stati attribuiti sulla base della Tabella A prevista dal D.lgs. n.62/17 che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico, predisponendo – come previsto dal D.lgs. di cui sopra - la conversione (secondo la Tabella di conversione per la fase transitoria) del credito attribuito negli anni precedenti (classi III e IV).

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Tabella di conversione del credito conseguito nel terzo e quarto anno – Candidati anno scolastico 2018-19

Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e il IV anno
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

Per quanto concerne il punto nell'ambito delle bande di oscillazione, esso è stato attribuito sulla base dei seguenti criteri individuati dal Collegio dei docenti (delibera n° ).

**10.1** **Credito scolastico del secondo biennio e quinto anno.**

Tabella A di conversione del credito prevista dal D.lgs. n.62/2017

**CANDIDATI INTERNI**

<b>N°</b>	<b>ALUNNO</b>	<b>CREDITO convertito</b>	<b>CREDITO</b>	<b>CREDITO</b>
	<b>Cognome e nome</b>	<b>3^ e 4^ ANNO sommano</b>	<b>5^ ANNO</b>	<b>TOTALE</b>
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				

**CANDIDATI ESTERNI**

<b>N°</b>	<b>ALUNNO</b>	<b>CREDITO convertito</b>	<b>CREDITO</b>	<b>CREDITO</b>
	<b>Cognome e nome</b>	<b>3^ e 4^ ANNO</b>	<b>5^ ANNO</b>	<b>TOTALE</b>
1				
2				

## 11 Criteri per l'attribuzione del voto di condotta

Ai fini della valutazione del comportamento dello studente, ai sensi del DM n.5 del 16/01/2009, il Consiglio di classe ha tenuto conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dallo stesso durante il corso dell'anno.

Ciò posto, la valutazione medesima, espressa in sede di scrutinio intermedio o finale, non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico.

In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe ha tenuto debita evidenza e considerazione dei progressi e dei miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.

Pertanto, la valutazione del comportamento, come sancito dall'art. 2 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.

La relativa griglia di corrispondenza è inserita nel PTOF, cui si rimanda per una completa lettura.

## 12 Metodi generali di insegnamento del Consiglio di Classe

Tipologia	Italiano	Storia	Inglese	Matematica	Scienze motorie	Religione	TTIM	TEEA	TMA	LTE
Lavoro di gruppo	X	X	X		X	X				X
Lezioni frontali	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Metodo dei progetti							X	X	X	
Tesine			X							
Interventi di recupero	X	X	X	X			X	X	X	
Laboratorio										X
Lezione interattiva	X	X	X	X		X	X	X	X	
Brain Storming	X	X	X							
Esercitazioni Pratiche			X		X		X	X	X	X

## 13 Verifiche (strumenti utilizzati per l'accertamento delle conoscenze, competenze e capacità)

Tipologia	Italiano	Storia	Inglese	Matematica	Scienze motorie	Religione	TTIM	TEEA	TMA	LTE
Prove strutturate a risposta chiusa	X	X	X	X	X		X	X	X	
Prove strutturate a risposta aperta	X	X	X	X	X		X	X	X	
Prove tradizionali	X	X	X	X	X		X	X	X	
Prove pluridisciplinari	X	X	X							
Interrogazioni orali	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Interventi dal banco o dal posto di lavoro	X	X	X	X		X	X	X	X	X
Compiti a casa	X	X	X	X			X	X	X	

## 14 Percorsi interdisciplinari

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato ed in coerenza con gli obiettivi del PTOF, ha proposto agli studenti la trattazione dei percorsi interdisciplinari (UDA) riassunti nella seguente tabella.

PERCORSI INTERDISCIPLINARI			
Titolo del percorso	Periodo	Discipline coinvolte	Materiali
Conosco il Rischio e lo affronto "La sicurezza nelle scuole"	Febbraio/aprile 2019	TTIM, TEEA, LTE, Inglese	Lavoro multimediale

## 15 Attività, Percorsi e Progetti svolti nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione

Il Consiglio di classe ha realizzato nel triennio 2016/2019, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e della C.M. n. 86/2010, tra le varie attività per l'acquisizione delle competenze di Cittadinanza e Costituzione, i seguenti percorsi/progetti **più significativi**:

«Cittadinanza e Costituzione» Percorsi/Progetti/Attività	Descrizione
<u>A.S. 2018 – 2019</u>  <b>"Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate"</b>  Periodo: Novembre 2018	Incontro informativo - divulgativo con esponenti dell'Arma dei Carabinieri, sul significato e sui valori legati alla ricorrenza del 4 novembre e sulla ricorrenza dei 100 anni dalla fine della I Guerra Mondiale, nonché sui valori assoluti della pace, in riferimento ad alcuni <i>principi della Costituzione, in primis l'art. 11</i> , in base al quale "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa agli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali".
<b>"La Stanza delle Emozioni"</b>  Periodo: Novembre 2018	Progettazione, realizzazione e allestimento di un luogo fisico in cui gli studenti possono trovare un ambiente consono al recupero dell'armonia interiore con se stessi e gli altri, nell'ambito del progetto <b>"Dalle emozioni alla legalità"</b> (rete di scuole della provincia di RC), sui temi del rispetto e della tutela della persona, della cultura della legalità, dell'inclusione e della lotta contro la violenza di genere.
<b>"Il rischio geologico e sismico"- Partecipazione alla Giornata nazionale per la Sicurezza nelle Scuole</b>  Periodo: Novembre 2018	Seminario dedicato alla trattazione della tematica della Sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché all'approfondimento delle problematiche del rischio sismico e del rischio idrogeologico, attività di formazione in materia di <i>tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro</i> , al fine di promuovere, altresì, i valori della cittadinanza attiva e della cultura della legalità.
<b>"Giovani ambasciatori contro il cyberbullismo per un web sicuro"</b>  Periodo: Dicembre 2018	Incontro informativo - divulgativo sui temi del bullismo in rete, del rispetto dell'identità della persona, della cultura della legalità, per sensibilizzare gli studenti sulla necessità di prevenire, reprimere con severità e denunciare gli atteggiamenti vessatori e violenti di bullismo nei social network. Detta attività rientra nelle iniziative portate avanti dalla scuola contro il bullismo già negli anni precedenti, attraverso la partecipazione attiva degli studenti al progetto <i>MOIGE</i> , al progetto <i>CLAK "Un processo simulato"</i> e la visione dell'interessante cortometraggio <i>"Bullismo"</i> , incentrato sul tema, prodotto dalla CoopCalabria Film, a cui ha fatto seguito un partecipato dibattito degli studenti con attori e regista.

<p><b><i>“Reflecting on Europe – passato, presente e futuro dell’Unione Europea”</i></b></p> <p>Periodo: Febbraio 2019</p>	<p>Seminario di studi, con questionario on line/app, promosso dall’Ufficio Comunicazione del Comitato Europeo delle Regioni (CoR) e la partecipazione di eminenti relatori, sui temi della solidarietà, della coesione sociale e sussidiarietà del progetto Europa, diritto di cittadinanza e identità europea, investimenti territoriali dell’U.E. e gestione dei fondi europei, l’economia circolare, i cambiamenti climatici e le politiche di salvaguardia dell’ambiente messe in atto dall’U.E.</p>
<p><b><i>“SeSSo di Colpa”</i></b></p> <p>Periodo: Marzo 2019</p>	<p>Incontro informativo-divulgativo sul progetto in rete con l’I.I.S “Marconi” di Siderno, promosso dalla Commissione Pari Opportunità della Città Metropolitana e alla presenza di eminenti relatori, sui temi del rispetto e dell’accoglienza dell’altro, per sensibilizzare gli studenti sui fenomeni del disagio intimo e della violenza, declinati in ogni forma di aggressività e devianze comportamentali.</p>
<p><b><i>“C’E’ CHI DICE NO”</i></b></p> <p>Periodo: Aprile 2019</p>	<p>Incontro /dibattito sull’Educazione alla legalità con il Tenente dei Carabinieri Cosimo Sframeli, valoroso militare distintosi nelle azioni di contrasto alla criminalità organizzata nel nostro territorio</p>
<p><b><u>A.S. 2017 – 2018</u></b></p> <p><b><i>Progetto “ Libriamoci”</i></b></p> <p>Periodo: Ottobre 2017</p>	<p>Incontri con gli autori calabresi Mimmo Gangemi “La Signora di Ellis Island” e Giuseppe Italiano “Il seme nelle terre perse”, per far riflettere gli studenti sui temi della valorizzazione della cultura, delle tradizioni della nostra terra, del Sud, delle problematiche dell’emigrazione e della difficoltà del vivere nel nostro territorio.</p>
<p><b><i>Progetto “Educare all’Informazione- A mano disarmata- la fabbrica fantasma, I media, la contraffazione e le mafie”</i></b></p> <p>Periodo: Ott./Febbraio</p>	<p>Progetto in rete con varie scuole del territorio italiano (Scuola capofila Liceo “Lazzaro Spallanzani” di Tivoli) ", in attuazione del protocollo d' intesa tra il Ministero dell' Istruzione e la Federazione Nazionale della Stampa Italiana (FNSI), che si è concluso con l’incontro/ dibattito con il giornalista Michele Albanese sul tema: " Il contributo dei giornalisti italiani nella lotta alle mafie", per approfondire il tema delle attività di commercio illegali e della contraffazione, che arricchiscono la criminalità organizzata a danno dell’economia legale e della salute dei consumatori.</p>
<p><b><i>“Educazione finanziaria a scuola”</i></b></p> <p>Periodo: Aprile 2018</p>	<p>Seminario laboratoriale, promosso in collaborazione con l’Associazione Italiana Educatori Finanziari (AIEF), per guidare gli studenti all’alfabetizzazione economica, nonché per sensibilizzare le giovani generazioni ai temi della finanza, del risparmio e della legalità fiscale.</p>
<p><b><u>A.S. 2016 – 2017</u></b></p> <p><b><i>“Birdland Studios”</i></b></p> <p>Periodo: Ottobre 2016</p>	<p>Incontro/dibattito con la locale scuola cinematografica “Birdland Studios”, visione di cortometraggi sulle “Vittime dell’Immigrazione”, per riflettere sui tragici eventi nel Mediterraneo legati al fenomeno dell’immigrazione clandestina e sensibilizzare gli studenti al dialogo interculturale, aiutandoli a trovare dentro di sé e nella comprensione degli altri, nella storia e nella cronaca, le basi affettive ed etiche da cui dipendono sia il rispetto delle norme esistenti, sia l’impegno a volerne di migliori.</p>
<p><b><i>“Educazione alla legalità: la Guardia Costiera”</i></b></p> <p>Periodo: Febbraio 2017</p>	<p>Incontro informativo - divulgativo con esponenti della Guardia costiera, in servizio presso la capitaneria di Porto di Roccella sui temi del soccorso e della salvaguardia della vita umana in mare, la sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo, la tutela dell’ambiente marino e dei suoi ecosistemi.</p>
<p><b><i>“L’importanza della prevenzione per una qualità della vita superiore”</i></b></p> <p>Periodo: Marzo 2017</p>	<p>Seminario dedicato alla trattazione delle tematiche riguardanti la protezione ambientale, la corretta alimentazione e gli stili di vita, la prevenzione oncologica, con la partecipazione di eminenti relatori del Dipartimento ARPACAL di Reggio Cal., dell’ASP di RC e CZ e della Commissione Regionale alla Sanità.</p>
<p><b><i>“Come avviare un’impresa”</i></b></p> <p>Periodo: Maggio 2017</p>	<p>Seminario formativo promosso dall’Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili (ODCEC) di Locri, per educare gli allievi su temi quali: l’avvio di un’attività imprenditoriale, tipologie di società, aspetti contabili e previdenziali, legalità fiscale.</p>

*Nella partecipazione alle suddette attività gli allievi hanno acquisito le seguenti competenze:*

<b>AREA DELLA CITTADINANZA</b>
<b>Competenze</b>
Organizzare il proprio apprendimento e valutarne motivazioni e finalità
Collaborare e partecipare alle attività comprendendo il punto di vista delle persone, portando, anche guidate, il loro personale contributo
Lavorare con una certa autonomia e con responsabilità, conoscendo ed osservando norme e regole
Comunicare con chiarezza e con una adeguata competenza
Svolgere un compito operando in équipe, integrando le proprie competenze all'interno di un gruppo
Riconoscere ed analizzare i problemi: impostare e sviluppare ipotesi risolutive
Individuare collegamenti e relazioni
Sviluppare lo spirito di iniziativa, creatività ed imprenditorialità; valutare rischi ed opportunità
Rafforzare la capacità di autovalutazione
Essere consapevole del valore sociale delle proprie competenze, della propria attività, delle proprie tradizioni culturali
Operare nel mondo del lavoro con attenzione sia alla sicurezza della persona, sia alla tutela dell'ambiente e del territorio.

## CITTADINANZA E COSTITUZIONE – PERCORSO 1

<b>LA CITTADINANZA ATTIVA</b>	
<b>Competenze chiave/competenze culturali</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere il valore della Costituzione</li> <li>• Comprendere il ruolo delle Istituzioni politico-amministrative italiane ed europee</li> <li>• Rafforzare la memoria storica</li> <li>• Riconoscersi e agire come persona apportando il proprio contributo</li> </ul>	
<b>Comunicazione nella madrelingua</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper ascoltare e leggere testi regolativi cogliendone il senso globale e le informazioni principali.</li> <li>• Saper individuare le parole chiave e concettualizzarle nel contesto delle leggi italiane</li> <li>• Saper scrivere testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti</li> <li>• Saper interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi.</li> </ul>	
<b>Comunicazione nelle lingue straniere</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper sintetizzare le informazioni individuate usando terminologie specifiche allo scopo.</li> <li>• Saper organizzare i contenuti appresi in schemi e mappe concettuali</li> <li>• Saper organizzare un breve discorso orale su un tema affrontato in classe o una breve esposizione su un argomento di studio anche utilizzando una scaletta.</li> </ul>	
<b>Competenze digitali</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo della piattaforma Europass per la compilazione del curriculum e della lettera di presentazione</li> <li>• Utilizzo di Hangouts e Skype nei colloqui di lavoro</li> <li>• Uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione</li> </ul>	
<b>Competenze sociali e civiche</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;</li> <li>• Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri;</li> <li>• Riconosce ed apprezza le diverse identità, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;</li> <li>• Rispetta le regole condivise e collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune, esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;</li> </ul>	
<b>Competenze di indirizzo</b>	
<b>Organizzazione dei contenuti</b>	<b>Lingua e Letteratura Italiana:</b> I principi fondamentali della Costituzione Italiana Ordinamento della Repubblica Italiana Le 8 competenze chiave dell'unione Europea <b>Lingua Straniera (Inglese)</b> L'Unione Europea – origine e scopi La Brexit

## CITTADINANZA E COSTITUZIONE – PERCORSO 2

### L'AMBIENTE E L'AVANZAMENTO TECNOLOGICO

#### Competenze chiave/competenze culturali

- Comprendere i concetti fondamentali di etica sull'ambiente.
- Comprendere il ruolo delle Istituzioni politico-amministrative italiane ed europee nella tutela ambientale.
- Prendere coscienza dell'attuale situazione ambientale in Italia e nel mondo.
- Riconoscersi e agire come persona apportando il proprio contributo.

#### Comunicazione nella madrelingua

- Saper ascoltare e leggere testi argomentativi e articoli di giornale cogliendone il senso globale e le informazioni principali.
- Saper utilizzare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
- Saper scrivere testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti
- Saper interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi.

#### Comunicazione nelle lingue straniere

- Saper sintetizzare le informazioni individuate usando terminologie specifiche allo scopo.
- Saper organizzare i contenuti appresi in schemi e mappe concettuali
- Saper organizzare un breve discorso orale su un tema affrontato in classe o una breve esposizione su un argomento di studio anche utilizzando una scaletta.

#### Competenze sociali e civiche

- Comprendere il valore della sostenibilità
- Collaborare e partecipare in modo attivo e propositivo

#### Competenze di indirizzo

- Conoscere le norme europee, nazionali e locali relative alla tutela dell'ambiente e allo smaltimento dei rifiuti.
- Redigere un format per la registrazione ed elaborazione dei dati anche ai fini della rappresentazione grafica (diagrammi) dei risultati delle ricerche.
- Saper classificare, secondo il codice CER, la tipologia del rifiuto.

#### Organizzazione dei contenuti

##### Lingua e Letteratura Italiana:

Il futurismo

##### Lingua Straniera (Inglese)

Hybrid Cars

Alternative energy sources

##### Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione (TTIM)

La tutela ambientale.

Rischi derivanti dai diversi tipi di inquinamento.

Classificazione dei rifiuti.

**Competenze di cittadinanza e Costituzione individuate dal consiglio di classe e acquisite dagli studenti: livelli di valutazione**

Competenze chiave europee	Competenze di cittadinanza	Descrittori	Indicatori	Valutazione			
Imparare ad imparare	Imparare ad imparare	Conoscenza di sé (limiti, capacità)	È consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire.	1	2	3	4
		Uso di strumenti informativi	Ricerca in modo autonomo fonti e informazioni. Sa gestire i diversi supporti utilizzati e scelti.	1	2	3	4
		Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro	Ha acquisito un metodo di studio personale e attivo, utilizzando in modo corretto e proficuo il tempo a disposizione	1	2	3	4
Comunicazione nella madrelingua  Comunicazione nelle lingue straniere  Consapevolezza ed espressione culturale	Comunicare (comprendere e rappresentare)	Comprensione e uso dei linguaggi di vario genere	Comprende i messaggi di diverso genere trasmessi con supporti differenti.	1	2	3	4
		Uso dei linguaggi disciplinari	Si esprime utilizzando tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.	1	2	3	4
Competenze sociali e civiche	Collaborare e partecipare	Interazione nel gruppo	Si esprime utilizzando tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.	1	2	3	4
		Disponibilità al confronto	Si esprime utilizzando tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.	1	2	3	4
		Rispetto dei diritti altrui	Si esprime utilizzando tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.	1	2	3	4
	Agire in modo autonomo e responsabile	Assolvere gli obblighi scolastici	Assolve gli obblighi scolastici.	1	2	3	4
		Rispetto delle regole	Rispetta le regole.	1	2	3	4
Competenze chiave europee	Competenze di cittadinanza	Descrittori	Indicatori	Valutazione			
Competenze in Matematica  Competenze di base in Scienze e Tecnologia  Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Risolvere problemi	Risoluzione di situazioni problematiche utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline	Riconosce i dati essenziali e individuale fasi del percorso risolutivo.	1	2	3	4
		Individuare collegamenti e relazioni	Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi	Individua i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto.	1	2	3
			Individuare collegamenti fra le varie aree disciplinari	Opera collegamenti fra le diverse aree disciplinari.	1	2	3

Competenza digitale	Acquisire e interpretare l'informazione	Capacità di analizzare l'informazione: valutazione dell'attendibilità e dell'utilità	Analizza l'informazione e ne valuta consapevolmente l'attendibilità e l'utilità.	1	2	3	4
		Distinzione di fatti e opinioni	Sa distinguere correttamente fatti e opinioni.	1	2	3	4
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Progettare	Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto.	Utilizza le conoscenze apprese per ideare e realizzare un prodotto.	1	2	3	4
		Organizzazione del materiale per realizzare un prodotto	Organizza il materiale in modo razionale.	1	2	3	4

## 16 Criteri di valutazione

### Indicazioni generali

La valutazione d'ingresso (test o prove) è servita a mettere a fuoco la situazione iniziale dell'alunno sia sul piano socio familiare che rispetto ai percorsi scolastici compiuti.

La valutazione formativa durante il ciclo e per unità didattiche ha permesso di focalizzare la situazione in seguito ad interventi educativi e di stabilire strategie di recupero e di sostegno.

Nella valutazione finale come conclusione di tale processo, non verrà formulato un giudizio su ciò che l'alunno sa o ha saputo esprimere, bensì la valutazione è diretta a campi diversi che investono l'apprendimento, il comportamento, la difficoltà, l'impegno e i processi rispetto alla situazione di partenza.

In particolare, la valutazione finale servirà a fare il punto su quanto lo studente avrà appreso durante il corso in riferimento alla situazione di partenza e agli obiettivi fissati valutando le opportunità di seguire determinate strategie didattiche e formative.

### Indicazioni specifiche

La verifica di tipo sistematica è stata svolta alla fine delle singole unità didattiche. E' consistita in prove soggettive e oggettive, prove orali e scritte, nonché relazioni e ipertesti ed altri lavori svolti durante le attività proposte.

La valutazione, di tipo criteriiale, è stata intesa come misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi programmati e per i quali ogni singolo docente ha stabilito per la propria disciplina i livelli minimi da raggiungere. Si è svolta tenendo conto dei livelli di partenza, della partecipazione, dei risultati degli interventi individualizzati e degli obiettivi trasversali raggiunti in relazione all'area cognitiva e non cognitiva; inoltre si è considerato anche, con particolare importanza, le aderenze al vissuto quotidiano, l'attenzione alla singolarità degli allievi e le loro diversità, il loro andamento evolutivo e i loro bisogni.

Ogni attività formativa è stata verificata e valutata sia in itinere sia alla fine del percorso. I risultati ottenuti sono stati annotati nel registro personale dei docenti.

La verifica finale, articolata secondo la tipologia ed in numero di somministrazioni che il Consiglio ha ritenuto più opportuno (prove strutturate o simulazioni varie) sono state effettuate contemporaneamente da tutti gli alunni delle classi parallele/articolate. I risultati hanno dato un quadro completo sia a livello delle singole classi sia a livello dell'intero istituto: in tal modo sarà possibile, successivamente, confrontare i risultati ottenuti anche nel corso degli anni precedenti. Naturalmente lo scopo principale di tali attività e della loro verifica e valutazione finale resta principalmente nella possibilità di rilevare le effettive competenze acquisite dagli alunni ed eventualmente effettuare nuovi interventi per sviluppare, potenziare, consolidare o recuperare tali abilità.

Queste prove hanno avuto quindi una funzione prevalentemente di feedback piuttosto che una funzione semplicemente o solamente valutativa.

La valutazione ha avuto una funzione conoscitiva dello sviluppo complessivo dell'individuo e non semplicemente classificatoria delle sue competenze.

Per avere alla fine dell'anno scolastico risultati valutabili complessivamente è stato dunque fondamentale una costante azione di registrazione da parte degli insegnanti sia delle attività svolte (vedi itinerari didattici dei registri personali) sia dei progressi ottenuti da ogni allievo o dai gruppi di lavoro, gli interessi manifestati, gli atteggiamenti prevalenti verso lo studio, verso le attività, verso i compagni, le idee che avanza in generale, le capacità che manifesta nell'affrontare e risolvere i problemi, il grado di riflessività e analisi critica.

In tal modo la valutazione non ha riguardato solo gli alunni ma è stato un complesso intreccio di processi di insegnamento – apprendimento, cioè uno strumento utile per agire ed eventualmente riprogettare anche il metodo di insegnamento.

Nel rispetto della metodologia didattica adottata dal singolo insegnante, il Collegio dei docenti, allo scopo di garantire un'omogeneità di valutazione fra i diversi C.d.C., ha formulato in ambito dipartimentale e per ciascuna materia delle griglie di valutazione (vedi allegati) valide per quanto attiene alle prove orali, scritte, laboratoriali, strutturate e non, preventivamente comunicate agli alunni.

Il Consiglio, infine, ha adottato i seguenti criteri:

- nel caso in cui lo studente si presenti sprovvisto di materiale didattico ci sarà un'annotazione sul registro del Docente e se il numero degli episodi riscontrati sarà elevato se ne potrà tenere conto nella valutazione finale;
- il debito formativo non colmato o non recuperato, ma reiterato in modo insufficiente, in base ai criteri d'Istituto, potrà influire negativamente sulla valutazione globale finale di ammissione alla classe successiva, ossia agli esami di stato;
- le assenze collettive ingiustificate, le uscite anticipate troppo frequenti, le entrate in seconda ora e i ritardi troppo frequenti non motivate né documentate potranno influire sulla valutazione intermedia e finale.

#### **Modalità di trasmissione della valutazione alle famiglie:**

- colloqui individuali
- colloqui generali
- convocazioni a scuola mediante lettera/fax/telefonata
- invio a casa della copia delle verifiche/statini con firma dell'alunno per ricevuta

#### **Nella valutazione periodica/sommativa si è tenuto conto di:**

- Situazione di partenza (scarsa, insufficiente, sufficiente, buona, ottima)
- Puntualità di esecuzione e consegna dei propri compiti
- Conseguimento degli obiettivi cognitivi, didattici ed educativi
- Il progresso conseguito in ordine agli obiettivi prestabiliti

#### **Ai fini della classificazione trimestrale e finale il Consiglio ha ritenuto opportuno che questi elementi concorrano:**

- alla determinazione del voto sommativo delle varie prove
- alla determinazione del voto di comportamento

Nella valutazione delle prove e del comportamento si è fatto ricorso, per quanto possibile, a criteri oggettivi basati sull'uso delle seguenti griglie di valutazione, i cui indicatori, riferiti alle aree delle **Conoscenze, Competenze, Capacità**, sono stati individuati sulla base della tassonomia adottata dalla griglia di valutazione presente nei registri personali in adozione nell'Istituto, riferita alle aree della *Conoscenza e Comprensione, Applicazione, Analisi e Sintesi*, così come peraltro già stabilito nella riunione sia dipartimentale che di Classe in prima seduta collegiale del mese di settembre/ottobre.

L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire  $\leq 5$ , in sede di scrutinio finale, comporta di per sé, per lo studente, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

Nella valutazione del comportamento il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno (art. 1 D.M. n5 del 16/01/2009).

## 17 Simulazioni delle prove di Esame

In riferimento alla nota Miur n. 2472 del 08/02/2019, concernente la pubblicazione degli esempi di prove, gli alunni hanno partecipato alle programmate quattro giornate dedicate alla prima e seconda prova, ossia:

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA: 19 febbraio e 26 marzo 2019  
SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA: 28 febbraio e 2 aprile 2019

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	
1.	Piano triennale dell'offerta formativa
2.	Programmazioni dipartimenti didattici
3.	Schede progetto relative ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
4.	Fascicoli personali degli alunni
5.	Verbali consigli di classe e scrutini
6.	Griglie di valutazione del comportamento e di attribuzione credito scolastico
7.	Materiali utili

In segreteria, ed in allegato al presente documento, sono disponibili, dal giorno 11/06/2019, tutti i programmi realmente svolti di ogni singola disciplina, firmati dai docenti e dagli studenti rappresentanti di classe.

**Il presente documento sarà immediatamente affisso all'albo dell'Istituto e pubblicato sul sito dell'IIS – IPSIA Siderno.**

## ULTERIORI ELEMENTI DI VALUTAZIONE

- Assiduità nella frequenza delle lezioni
- Partecipazione attiva e propositiva alle lezioni, all'area di progetto, alla vita scolastica in generale
- Interesse e impegno di studio notevoli
- Partecipazione regolare e responsabile alle attività proposte dalla scuola (visite d'istruzione, uscite didattiche...)

La valutazione del percorso di formazione di alternanza scuola lavoro è stata effettuata distribuendo i vari moduli con il relativo giudizio per il credito scolastico finale, nelle materie di indirizzo. A tal fine, qualora saranno terminate le previste operazioni, sarà allegata nella sezione omonima la relazione finale redatta dal Tutor completa anche delle valutazioni riportate al termine degli esami di verifica.

## CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO (D.M. 452/1998)

Gli studenti devono presentare documentazioni relative ad attività regolare e continuativa, non sporadica, formativa sul piano umano e/o professionale relativamente ad attività:

- Culturali
- Artistiche
- Di formazione professionale
- Lavoro
- Volontariato
- Ambiente
- Solidarietà
- Cooperazione
- Sport

## ***MATERIALI PROPOSTI SULLA BASE DEL PERCORSO DIDATTICO PER LA SIMULAZIONE DEL COLLOQUIO***

*(D.M. 37/2019, art. 2, comma 5)*

Testi, documenti, esperienze, progetti e problemi	Consegna	Discipline coinvolte

**19** ALLEGATI AL DOCUMENTO DI CLASSE

**20** Elenco libri di testo

Vedere l'allegato A.

**21** Relazioni e curricoli docenti per singola disciplina

Vedere l'allegato B.

**22** Esempi di seconda prova (seconda parte) definiti dal consiglio di classe

Vedere l'allegato C.

**23** Elenco attestazioni e documentazione crediti formativi aggiuntivi

Vedere l'allegato D.

**24** Proposta delle “griglie” di valutazione delle prove di Esame di Stato.

Vedere l'allegato E.



**Istituto Professionale Statale per Industria ed Artigianato**  
*Siderno - ex Sede coordinata di Locri - cod. mec. RCRI010017*

Via G. Mazzini, 2 - 89048 SIDERNO (RC)  
Telefono 0964 048034 - Fax 0964 048033 -  
E-mail pec sede Siderno: [rcri010006@pec.istruzione.it](mailto:rcri010006@pec.istruzione.it)

**Anno Scolastico 2018/2019**

*D.P.R. 23 luglio 1998 n. 323, art. 5 comma 2 - Legge 10 dicembre 1997 n. 425*

**ALLEGATO A**

Elenco libri di testo



**Istituto Professionale Statale per Industria ed Artigianato**  
*Siderno - ex Sede coordinata di Locri - cod. mec. RCRI010017*

Via G. Mazzini, 2 - 89048 SIDERNO (RC)  
Telefono 0964 048034 - Fax 0964 048033 -  
E-mail pec sede Siderno: [rcri010006@pec.istruzione.it](mailto:rcri010006@pec.istruzione.it)

**Anno Scolastico 2018/2019**

*D.P.R. 23 luglio 1998 n. 323, art. 5 comma 2 - Legge 10 dicembre 1997 n. 425*

**ALLEGATO B**

Schede programmi svolti e di valutazione per singola disciplina



**Istituto Professionale Statale per Industria ed Artigianato**  
*Siderno - ex Sede coordinata di Locri - cod. mec. RCRI010017*

Via G. Mazzini, 2 - 89048 SIDERNO (RC)  
Telefono 0964 048034 - Fax 0964 048033 -  
E-mail pec sede Siderno: [rcri010006@pec.istruzione.it](mailto:rcri010006@pec.istruzione.it)

**Anno Scolastico 2018/2019**

*D.P.R. 23 luglio 1998 n. 323, art. 5 comma 2 - Legge 10 dicembre 1997 n. 425*

**ALLEGATO C**

Simulazioni Prima e Seconda prova



**Istituto Professionale Statale per Industria ed Artigianato**  
*Siderno - ex Sede coordinata di Locri - cod. mec. RCRI010017*

*Via G. Mazzini, 2 - 89048 SIDERNO (RC)*  
*Telefono 0964 048034 - Fax 0964 048033 -*  
*E-mail pec sede Siderno: [rcri010006@pec.istruzione.it](mailto:rcri010006@pec.istruzione.it)*

***Anno Scolastico 2018/2019***

*D.P.R. 23 luglio 1998 n. 323, art. 5 comma 2 - Legge 10 dicembre 1997 n. 425*

**ALLEGATO D**

**Attestazioni e documentazioni crediti formativi esaminandi**



**Istituto Professionale Statale per Industria ed Artigianato**  
**“Siderno” – Sede coordinata di Locri**

Via G. Marconi - 89044 LOCRI (RC)  
Telefono 0964 048010 - Fax 0964 048009 - 21175  
E-mail sede Locri: [sede.locri@ipsiasiderno.it](mailto:sede.locri@ipsiasiderno.it)  
E-mail pec sede Siderno: [rcr010006@pec.istruzione.it](mailto:rcr010006@pec.istruzione.it)

**Anno Scolastico 2018/2019**

*D.P.R. 23 luglio 1998 n. 323, art. 5 comma 2 – Legge 10 dicembre 1997 n. 425*

**ALLEGATO E**

Proposte griglie di valutazione delle prove di Esame



**Istituto Professionale Statale per Industria ed Artigianato**  
*Siderno - ex Sede coordinata di Locri - cod. mec. RCRI010017*

Via G. Mazzini, 2 - 89048 SIDERNO (RC)  
Telefono 0964 048034 - Fax 0964 048033 -  
E-mail pec sede Siderno: [rcri010006@pec.istruzione.it](mailto:rcri010006@pec.istruzione.it)

**Anno Scolastico 2018/2019**

*D.P.R. 23 luglio 1998 n. 323, art. 5 comma 2 - Legge 10 dicembre 1997 n. 425*

**ALLEGATO F**

Relazione Alunni in situazione di Handicap